



Primo Piano - Italia e Germania firmano Piano d'Azione. Meloni: "C'è un cambio di passo nelle nostre relazioni"

Roma - 22 nov 2023 (Prima Notizia 24) **"Continueremo a garantire assistenza a Kiev a 360 gradi".**

"Nel vertice intergovernativo la nostra cooperazione fa un salto in avanti: Italia e Germania tornano a incontrarsi in questo formato dopo sette anni, questo segna un cambio di passo nelle nostre relazioni, già eccellenti". Così il premier, Giorgia Meloni, in conferenza stampa congiunta a Berlino con il Cancelliere tedesco, Olaf Scholz, in seguito alla firma del Piano d'Azione tra Italia e Germania. Il Piano, osserva Meloni, "innalza la nostra cooperazione a un nuovo livello, anche esplorando nuovi ambiti di dialogo e crescita comune: una buona notizia per i nostri popoli e per l'Europa nel suo complesso". "Io trovo il cancelliere Scholz una persona molto affidabile, tra noi le cose funzionano perché siamo abituati a parlare in modo chiaro. La Germania è affidabile, a me non piace l'ingerenza dei Paesi membri su questioni interne", aggiunge Meloni. "Ci sono settori che già da anni hanno sviluppato un'integrazione profonda, penso all'automotive e alla meccanica avanzata, e altri in cui va valorizzata, ad esempio quelli della Difesa e dell'energia", continua il premier. "Con Scholz abbiamo affrontato il tema della guerra di aggressione russa all'Ucraina, su cui Italia e Germania condividono la posizione: abbiamo ribadito il pieno sostegno alla sovranità di Kiev e che continueremo a garantire assistenza a Kiev a 360 gradi. Le prossime conferenze sulla ricostruzione si svolgeranno in Italia e in Germania", aggiunge. Per la prima volta dall'inizio del conflitto, il Presidente russo, Vladimir Putin, si è collegato con il G20, evidenzia Scholz, precisando di esser tornato a chiedere che Mosca ritiri le sue truppe e "ponga fine all'aggressione" contro Kiev. "Penso che Putin ha partecipato al G20 perché era facile farlo in videoconferenza senza muoversi da Mosca, per lui è stata un'occasione di visibilità politica, non dico per fare propaganda ma per difendere le sue posizioni", continua Meloni. "Circa il fatto che, come ha detto Putin, la Russia vuole lavorare sulla pace questo mi trova contenta ma se vuole pace basterebbe ritirare le truppe, non bisogna dimenticare che c'è un aggressore e un aggredito", prosegue. "La posizione italiana richiede non una politica di bilancio allegra che non abbiamo fatto e non stiamo facendo perché siamo una nazione seria e un governo serio, ma abbiamo un problema di difesa degli investimenti, secondo noi importante che le nuove regole della governance" vadano a premiare "sforzi per favorire le scelte strategiche nel quadro di una politica di bilancio seria", continua il premier, evidenziando che "si stanno facendo passi avanti giorno dopo giorno". Interpellata sui progressi delle trattative sul Patto di Stabilità, replica: "È molto difficile dire di più". "È evidente che tutto è collegato: se si volesse avere un'idea sui numeri possibili di rientro del debito, non posso farlo se non so cosa accade agli investimenti. Per quello facciamo piccoli passi in avanti cercando una sintesi che non è facile ma può sbloccare la trattativa. È difficile dare una risposta su una cosa se non si conosce

l'altra", continua. Sul Patto di Stabilità, prosegue Scholz, "sono stati fatti buoni progressi, penso che potremo raggiungere un accordo e credo che non siamo mai stati così vicini a un risultato". "Su Lufthansa siamo pronti la settimana prossima a inviare la notifica alla Commissione europea. Avendo risolto un problema che da tempo l'Europa chiede di risolvere, auspichiamo una risposta immediata. Abbiamo fatto un ottimo lavoro insieme", dice ancora Meloni, interpellata in merito al caso Lufthansa. Per Scholz, la "cooperazione tra Lufthansa e Ita è buona", si auspica "un trattamento veloce e giusto a Bruxelles".

(Prima Notizia 24) Mercoledì 22 Novembre 2023